

Si ampliano le coperture assicurative del Fondo Easi



Assistenza a 360°

Garanzia Covid-19 permanente



DI ANNA TAURO

Superata la prima fase di emergenza, caratterizzata dalla conclamata impreparazione di fronte alla indiscriminata diffusione del coronavirus, anche il Fondo Easi - Ente di assistenza sanitaria integrativa, costituito pariteticamente dalle associazioni Assoced, Lait e UGL Terziario, programma la ripartenza attraverso la pianificazione di una fase di interventi permanenti. Dopo aver messo in campo considerevoli misure di sostegno rivolte ad aziende e lavoratori nella immediatezza dell'emergenza, l'obiettivo per il prossimo futuro, in cui l'emergenza sarà purtroppo ancora protagonista, è quello di rimanere al fianco di aziende e lavoratori del settore Ced, Ict, Professioni Digitali e Stp, garantendo, come di consueto, adeguata assistenza sanitaria e incrementando le prestazioni sul fronte della prevenzione. Il Fondo aveva dato luogo, già durante la primissima fase della diffusione dell'epidemia, all'adozione di misure straordinarie, a titolo gratuito, a sostegno dei lavoratori iscritti ad Easi e dei titolari/legali rappresentanti d'azienda in regola con i versamenti. In particolare, era stata introdotta la specifica Polizza assicurativa per il Covid-19 che prevedeva un'indennità giornaliera da ricovero e una

diaria da isolamento domiciliare. Tali prestazioni, erogate tramite UniSalute, hanno operato con effetto retroattivo a partire dal 1° gennaio 2020 e fino al 31 dicembre.

Ora il Fondo Easi ha introdotto una importante novità: a partire dal 1° gennaio 2021 la garanzia Covid-19 è stata inserita in modo permanente e gratuito nel Piano Sanitario del Fondo. Pertanto, il Fondo Easi continuerà a riconoscere a tutti i dipendenti iscritti l'indennità giornaliera per ricovero in caso di positività al Covid-19, senza applicazione di alcuna carenza, nella misura di 40,00 euro per un massimo di 50 giorni, che sarà quindi incorporata nel Piano sanitario del Fondo. In tal caso la richiesta dell'indennità giornaliera andrà presentata con l'ordinaria procedura prevista dal Piano Sanitario del Fondo.

«È un importante traguardo per il Fondo Easi», afferma il presidente dell'ente **Giancarlo Badalin**. «Gli enti di assistenza sanitaria integrativa hanno sperimentato per la prima volta nella loro breve storia gli effetti di una pandemia che ha permesso di consolidare l'operatività e le prestazioni verso gli iscritti. Gli attori della sanità integrativa sono intervenuti fornendo una prima risposta all'emergenza, attraverso coperture specifiche e con misure straordinarie a sostegno dei redditi, della professione e del-

Rimborso occhiali, c'è tempo fino al 31/1

Ebce informa gli iscritti che sono ancora disponibili i fondi e c'è tempo fino al 31/01/2021 per presentare la richiesta di contributo per l'acquisto di lenti correttive. L'ente bilaterale contribuisce al pagamento delle spese sostenute per l'acquisto di lenti correttive, a eccezione delle lenti a contatto, riferibili ai dipendenti e ai titolari di Ced, Ict, Professioni digitali e Stp, iscritti e in regola con i versamenti sia all'Ebce che al Fondo Easi. La misura del contributo riconosciuto è pari a un massimo di 100 euro (a biennio) dell'importo sostenuto per

l'acquisto di lenti necessarie alla correzione di qualsiasi difetto visivo dell'occhio (a eccezione di lenti a contatto). La richiesta di rimborso, da presentarsi esclusivamente tramite procedura online disponibile dal sito www.ebce.it, deve essere corredata dal documento di spesa, dalla prescrizione di un medico oculista e dalla copia delle sei ultime buste paga o moduli F24. La prestazione viene rimborsata direttamente da Ebce come avviene per tutte le altre prestazioni previste dal Pacchetto Welfare.

—© Riproduzione riservata—

la salute degli iscritti. Le misure messe in campo dalla bilateralità fino a questo momento», aggiunge il presidente, «sono certamente importanti ma bisogna pensare anche a una fase post emergenza e rendere strutturali quegli interventi che saranno necessari ancora a lungo termine. E in questa direzione si sta lavorando. Ne è un esempio il fatto di aver reso permanente la garanzia Covid-19 all'interno del nostro ampio piano sanitario».

Sottolineando l'importanza del ruolo dei Fondi sanitari integrativi durante la fase più acuta della pandemia, quella in cui la rete di assistenza era ancora impreparata all'emergenza, l'invito è quello di non abbassare la guardia e di avvalersi dell'ampia offerta sanitaria del fondo Easi, soprattutto sul fronte della prevenzione,

nonostante il momento particolare legato all'emergenza coronavirus.

Per mesi la pandemia da Coronavirus ha bloccato e successivamente ridotto i programmi di prevenzione secondaria e se la situazione non tornasse presto alla normalità, si rischierebbe di vedere aumentare le diagnosi in fase avanzata, con un conseguente peggioramento della prognosi e un aumento delle spese per le cure.

È estremamente importante che non si trascurino le attività di prevenzione delle principali patologie oncologiche e cardiovascolari. Per questi motivi il Fondo invita tutti gli iscritti a non trascurare l'agenda della prevenzione, eseguendo gli esami di screening consigliati per fasce di età e per sesso. Il Fondo Easi offre, infatti, agli iscritti importanti percorsi di

prevenzione cardiovascolare e oncologica, consentendo di effettuare nelle strutture convenzionate in maniera totalmente gratuita:

-una volta ogni anno: le analisi di base del sangue e delle urine; l'elettrocardiogramma e la visita cardiologica, per la prevenzione del rischio cardiovascolare.

-una volta ogni due anni: Pap test e visita ginecologica per la prevenzione del rischio oncologico delle donne; Psa prostatico ed ecografia prostatica per la prevenzione del rischio oncologico degli uomini.

Il Fondo Easi è da sempre promotore di politiche sanitarie che hanno l'obiettivo di promuovere la salute e la prevenzione come fattori di sviluppo della società e di sostenibilità dei sistemi sanitari.

—© Riproduzione riservata—

Cnel: il mercato del lavoro soffre. Parti sociali in campo

La fotografia emersa dal «XXII Rapporto sul mercato del lavoro e la contrattazione 2020», presentato al Cnel lo scorso 12 gennaio, rivela che il mercato del lavoro all'inizio del 2021 mostra più ombre che luci. Se i dati più drammatici riguardano l'occupazione giovanile con 2 milioni di Neet e quella femminile con quasi una donna su due inoccupata, non destano minore preoccupazione il mancato rinnovo dei contratti per oltre 10 milioni di lavoratori (77,5% del totale), l'inadeguatezza del sistema scolastico e formativo nella qualificazione delle competenze, l'aumento della povertà e delle disuguaglianze. La situazione è destinata a peggiorare molto probabilmente ad accentuarsi e diventare esplosiva con l'interruzione della cassa integrazione e la fine del blocco dei licenziamenti. Il test della crisi ha confermato la

necessità di una riforma organica che proceda verso una garanzia di sostegno al reddito per le sospensioni e le riduzioni dell'attività lavorativa di tutti i lavoratori dipendenti, compresi quelli delle microimprese, con una nuova attenzione ai lavoratori autonomi. Inoltre l'emergenza ha avvalorato la necessità di rispondere alle esigenze di semplificazione delle procedure per accedere agli ammortizzatori sociali, non solo a quelle espressamente previste per affrontare la crisi pandemica, nella gestione delle quali è stato sottolineato che le parti sociali hanno avuto e hanno tuttora un ruolo di primaria importanza. Numerose sono state le iniziative messe in campo dai sistemi bilaterali che, grazie al confronto tra le parti sociali, oltre ad aver introdotto misure straordinarie di sostegno al reddito, si sono adoperati per

rendere più snelle le procedure di fruizione degli ammortizzatori. In questa fase straordinaria l'Ebce è stato chiamato dalle associazioni datoriali Assoced e Lait e dal sindacato Ugl Terziario, firmatari del Cnel Ced, Ict, Professioni Digitali e Stp, a svolgere funzione di supporto alle procedure di informazione, consultazione ed esame congiunto per l'accesso agli straordinari ammortizzatori sociali adattati per la fase emergenziale. Presso l'Ente bilaterale è tuttora attivo uno sportello anti-crisi online per l'esperimento delle procedure semplificate e telematiche che assolvono all'obbligo di informativa, consultazione e accordo sindacale per le richieste di Cigo-Fis e di Cig in deroga, che possono essere presentate direttamente all'ente bilaterale. «Si è trattato di un intervento fondamentale per i lavoratori e le aziende del setto-

re e per quei professionisti che per la prima volta si sono trovati catapultati nel complesso mondo degli ammortizzatori sociali», afferma Luca Malcotti, vicepresidente di Ebce. Il nostro sistema bilaterale ha sentito forte il dovere di intervenire immediatamente, in sostegno e a integrazione delle misure messe in campo dal governo, per la tutela dei lavoratori, delle aziende e la salvaguardia della stabilità del lavoro.

Per il futuro occorrerà intensificare il confronto tra governo e parti sociali per rafforzare gli strumenti degli ammortizzatori sociali a regime e per operare un deciso potenziamento delle politiche attive del lavoro che devono necessariamente affiancarsi alle politiche passive, al fine della effettiva riqualificazione delle competenze nel mercato del lavoro».

—© Riproduzione riservata—

Pagina a cura
degli Uffici di Presidenza del Fondo
Easi e dell'Ente Bilaterale EBCE

Via Goito, n. 39 - 00185 Roma
Tel. 06.45499471 - 06.45499470

E-mail: segreteria@ebce.it - info@fondoeasi.it

Web: www.cnelced.it

